

Roma, 20 marzo 2025
Prot. N. 055/2025

Egr. Sig. On. Giancarlo Giorgetti
Ministro dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre nr. 97
00187 Roma
Email: segreteria.ministro@mef.gov.it

Egr. Sig. Sen. Adolfo Urso
Ministro delle Imprese e del *Made in Italy*
Via Veneto nr. 33
00187 Roma
Email: segreteria.ministro@mise.gov.it

Oggetto: Decreto 30 gennaio 2025 nr. 18 – rischi catastrofali – aziende balneari – chiarimenti e richiesta differimento della scadenza del 31 marzo 2025.

La scrivente Organizzazione maggiormente rappresentativa delle imprese balneari italiane con la presente espone.

Con l'art. 3 del Decreto ministeriale 30 gennaio 2025 nr. 18 in G.U. 27 febbraio 2025 nr. 48 entrato in vigore lo scorso 14 marzo sono stati individuati gli eventi calamitosi e catastrofali suscettibili di indennizzo ai sensi e per gli effetti dell'obbligo assicurativo entro il 31 marzo 2025 prescritto dall'art. 1 comma 101 e segg. della legge 30 dicembre 2023 nr.213.

Sta di fatto che a pochi giorni dalla scadenza per il suo adempimento, permangono dubbi interpretativi sull'obbligo a carico delle imprese da noi rappresentate per la copertura dei danni contro calamità naturali e catastrofi.

In primo luogo la copertura assicurativa delle obbligatorie polizze calamità non sembra riguardare mareggiate anche se conseguenti a terremoti che invece costituiscono i rischi per calamità ai quali sono soggette le aziende balneari.

A ciò si aggiunga l'incertezza sulla tipologia delle agevolazioni escluse in caso di inosservanza dell'obbligo.

Se si tratta solo di finanziamenti o erogazioni pubbliche o se le “agevolazioni di carattere finanziario” ex art. 1 comma 102 della legge 213/2023 riguardano anche quelli fiscali e contributivi.

A ciò si aggiunga, inoltre la opportunità di chiarire se il mancato adempimento dell’obbligo assicurativo possa avere conseguenze pregiudizievoli nei contratti con la P.A.

E, infine, la necessità di chiarire gli effetti dell’adempimento oltre il termine di scadenza del 31 marzo 2025.

Per tutto quanto sopra esposto si chiedono urgentemente chiarimenti in merito con l'opportuno differimento della scadenza del 31 marzo p.v. prescritto per il suo adempimento.

Il Presidente
Antonio Capacchione

